

L'ASTRO OSCURATO



GLI ORARI DEL FENOMENO

IL MASSIMO ALLE 10,36, DURERA' FINO ALLE 11,47. DISPONIBILI QUATTRO TELESCOPI E LO STREAMING SUL SITO



CURIOSITA'

Ecco l'eclissi, il sole sarà a barchetta Venerdì tutti con il naso all'insù

Alla Palla i telescopi degli astrofili pesaresi per osservarla senza rischi



OCCHIO AGLI OCCHI
A sinistra, gli astrofili pesaresi durante l'ultima ossevizazione di una eclissi. Sotto e qui a fianco, gli occhiali da indossare per evitare lesioni alla retina

La prossima

La prossima sarà il 21 giugno 2020, ma sarà molto piccola. Per vederne di nuovo una totale in Italia dovremo sperare di sopravvivere fino al 3 settembre 2081, ma a Pesaro sarà totale solo nel 2187.

Occhialini esauriti

Gli occhiali filtrati per osservare ad occhio nudo le eclissi (ma anche le macchie solari) sono andati letteralmente a ruba. Si trovano sul web, ma tutti i principali siti li stanno esaurendo proprio in occasione dell'evento. Stessa musica con gli ottici in città. In molti non si sono organizzati per acquistarli e anche chi ci ha provato, è arrivato troppo tardi. L'unica soluzione resta l'acquisto degli occhiali da saldatura, con filtro di protezione di almeno 14, reperibili nelle ferramenta o in negozi per antinfortunistica.

SARÀ un equinozio di primavera davvero speciale quello che venerdì mattina vedrà molti pesaresi accomodarsi con il naso all'insù per ammirare uno dei fenomeni celesti tra i più emozionanti. Il 20 marzo si verificherà infatti la tanto attesa eclissi di Sole, che sarà visibile anche dalle nostre latitudini, ma in modo parziale. Non avremo dunque un «black friday», con il Sole completamente nascosto dalla Luna, e il cielo improvvisamente buio. Per quello dovremo aspettare in Italia fino al 2081, oppure partire immediatamente per l'Atlantico settentrionale, fino alle isole Far Oer o le vicine Svalbard. Ma il fenomeno sarà emozionante anche da qui, tanto che i soci del Gruppo astrofili pesarese hanno deciso di prendersi un giorno di ferie per godersi lo spettacolo e metteranno a disposizione i loro telescopi per permettere a tutti di osservarlo in sicurezza, dalla Palla di Pomodoro.



L'APPUNTAMENTO ha ottenuto il patrocinio del Comune. Come si vedrà dunque l'eclissi in città? Lo abbiamo chiesto all'ingegner Giovanni Panzieri del Gap, che venerdì mattina accoglierà i curiosi. «A Pesaro il Sole verrà oscurato per oltre il 65% del suo diametro e ciò perché la Luna si frapperà tra la Terra e la nostra stella. La luminosità del nostro astro diminuirà in modo poco percettibile, ma il fenomeno non mancherà di attirare l'attenzione, visto



Gli animali? Ridormono

Con l'eclisse anche gli animali ne risentono, soprattutto quando il fenomeno è quasi totale (cielo scuro e meno gradi). Uccelli e insetti si comportano come se fosse notte, smettono di cantare e dormono. E gli animali da fattoria si tranquillizzano.

che il disco solare si presenterà con un'insolita forma a barchetta».

Osservarlo a occhio nudo però è molto pericoloso...

«Assolutamente sì, guardare il Sole senza un'adeguata protezione è pericolosissimo, può causare lesioni alla retina, dunque bisogna stare molto attenti. Occorre dotarsi di appositi filtri, reperibili online o in negozi di ottica. Esistono speciali occhialini che utilizzano materiali quali il mylar o astrosolar, in grado di proteggere al meglio i nostri occhi».

Nel caso ci siano difficoltà a trovarli?

«Un sistema di protezione altrettanto efficace sono gli occhiali da saldatore, con indice 14, reperibili nelle ferramenta o in negozi per antinfortunistica. In nessun caso però, usare soluzioni casalinghe, come vecchie pellicole, radiografie, vetri affumicati o semplici occhiali da sole. Sono strumenti inefficaci che possono causare seri danni alla vista».

Quando inizierà esattamente il fenomeno?

«Alle 9:28, e avrà il suo massimo intorno alle 10,36. Tutto terminerà alle 11:47. Per l'occasione il Gruppo astrofili predisporrà in piazzale della Libertà 4 telescopi, ma anche diversi «filtri» per l'osservazione ad occhio nudo. Ci siamo anche attrezzati per trasmettere l'appuntamento in streaming, sul nostro sito www.astrofilipesaro.it».

I prossimi appuntamenti con l'eclissi di Sole?

«L'ultima volta a Pesaro si è verificata il 4 gennaio 2011, mentre la prossima sarà il 21 giugno 2020, ma sarà molto piccola. Per vederne di nuovo una significativa dovremo attendere il 12 agosto 2026, quando il sole pesarese tramonterà coperto per quasi il 90%. Per una totale in Italia invece dovremo sperare di sopravvivere fino al 3 settembre 2081 (ma a Pesaro addirittura sarà nel 2187). Meglio approfittare ora!».

Francesca Pedini

L'AMARCORD ASTRONOMICICO

E nel 1961 scuole chiuse per godersi lo spettacolo

L'ASPETTO curioso dell'eclisse del 20 marzo 2015 è che si tratta della «sorella» della celebre eclissi del 15 febbraio 1961, l'ultima totale visibile anche a Pesaro. Entrambe appartengono infatti a quello che gli astronomi chiamano il «Saros 120»: si tratta di una famiglia di eclissi iniziata il 27 maggio del 933 e che si concluderà il 7 luglio 2195. Molti pesaresi non più nel fiore degli anni ricordano bene quel giorno del 1961 in cui addirittura restarono chiuse le scuole per consentire a tutti di ammirare uno spettacolo così unico. E il meteo premiò gli osservatori con una splendida giornata di sole. «Da quel lontano inverno degli anni Sessanta – spiega Panzieri del Gruppo astrofili – sono passati esattamente 3 cicli all'interno del Saros 120 e dunque questo 20 marzo l'eclissi torna a farci visita. Le condizioni però sono leggermente diverse, quel tanto che basta a rubarci il fenomeno della totalità. La cosa incredibile è che il Saros non è stato scoperto grazie a potenti computer: lo hanno individuato in Mesopotamia gli antichi astronomi caldei del secondo millennio avanti Cristo!».

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FATTORI ringrazia sentitamente il **Reparto di Oncologia dell'Ospedale S. Salvatore** di Pesaro, i medici, il corpo infermieristico e tutto lo staff del personale, per le cure e le attenzioni rivolte alla loro cara **Fausta**

Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Anna Maria Baldelli e al Dott. Francesco Graziano che, con la loro grande professionalità, determinazione e umanità, ci hanno supportati in un momento così doloroso.

Famiglia Fattori